



# ALTO ADIGE

giovedì 30.05.2019

## Micotossine nei campi, faccia a faccia ad Ora

**Invitato un esperto viennese.** I contadini della Bassa si attendono consigli per combatterle. Gli agricoltori: «Il bio non è la soluzione a tutti i mali, la lotta integrata dà ottimi risultati»

BRUNO TONIDANDEL

**ORA.** Si fa un gran parlare di questi tempi, di pesticidi in agricoltura, di diserbanti, di antiparassitari utilizzati dai frutticoltori per combattere gli insetti nemici della frutta, mele, uva, ciliegie ed altre colture. Si compiono anche delle marce di protesta - l'ultima quella di Caldaro alla quale hanno partecipato non mille ma un centinaio di attivisti - per sollecitare i vertici provinciali ad intervenire drasticamente sull'uso in agricoltura di questi prodotti.

Si vuole puntare sul biologico? Ma anche gli agricoltori che adottano la pratica bio nei campi sono costretti a trattare gli alberi da frutto se vogliono ottenere dei prodotti che possano essere commerciabili. Nella nostra regione da anni si pratica la lotta integrata con ottimi risultati, utilizzando degli antiparassitari con principi attivi non tossici per l'uomo e nemmeno per gli insetti utili chiamati poi a combattere i loro simili dannosi alle piante.

«Non corrisponde al vero quindi - sottolinea il sindaco-frutticoltore di Cortina Manfred Mayr - come affermano gli ambientalisti, che l'attuale pratica agricola violenta la fauna e la flora. Anche sotto gli alberi da frutto, dopo un attento e oculato diserbo, nasce la vita».

E la foto qui a fianco che riproduce un nido in un filare di meli con quattro uova di tordo che stanno per schiudersi ne è testimone. «Le crociate apocalittiche contro i cosiddetti pesticidi - dice ancora il dottor Mayr - non hanno perciò nessuna ragione di essere».



• Il sindaco di Cortina Manfred Mayr è anche un contadino e pratica l'agricoltura convenzionale

Ma se le organizzazioni dei frutticoltori altoatesini, a cominciare dal Bauernbund per finire all'Agrios e alla Vog, non muovono foglia ai continui, durissimi attacchi da parte degli ambientalisti, ci pensa un grup-

po di lavoro che si è costituito da poco in Alto Adige, un gruppo di lavoro chiamato «Futuro dell'Agricoltura in Alto Adige» formato da giovani produttori che praticano sia la coltivazione biologica sia quella tradizionale integrata.

Sono loro che hanno organizzato per domani pomeriggio ad Ora una conferenza sulle micotossine. Si tratta di un veleno naturale presente nei nostri boschi ma anche nei frutteti e nei vigneti emanato dai funghi. Di questo veleno gli ambientalisti non ne fanno cenno nelle loro battaglie in piazza. Eppure esiste ed è pericoloso.

A parlare appunto su questo

argomento è stato chiamato da Vienna il professore universitario Rudolf Krska. L'esperto micotossicologo intratterrà il pubblico domani, venerdì 31 maggio alle 18.45 nell'aula magna della Scuola Agraria di Ora. Un'occasione quindi per sapere di più su questo aspetto dell'agricoltura. Gli organizzatori del convegno si attendono la presenza di molti frutticoltori ma anche di coloro che combattono i metodi attuali per produrre mele, uva ed altri prodotti che derivano dalla terra. Sarà un'occasione anche per confrontarsi a 360 gradi su un tema da un paio d'anni al centro di marce ma anche accuse e polemiche.

### HANNO DETTO



Le crociate contro i pesticidi del Wwf non sono motivate perché i nostri prodotti sono sicuri

Manfre Mayr, sindaco e agricoltore